

NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 19. Dicembre 1775. IOL



FRANCIA

PARIGI 4. Dicembre.

Nel dì 13. dello scorso seguì l'apertura del Parlamento colle solite ceremonie, e nel 27. l'Ingresso o sia Discorso relativo a tal funzione.

Il successo dello Stabilimento fatto a favore degli Annegati dal Prevosto dei Mercanti e Scabbini di questa Città, delle salutari Cassette fumigatorie del Sig. Plat nei differenti Corpi di Guardia dei Porti, ha determinato l'attuale Luogotenente Generale di Polizia a farvi depositare anche quelle del Sig. Gardane. In conseguenza si troverà in tutti i Corpi di Guardia l'Istruzione compilata dal prelodato Sig. Gardane sopra la maniera d'adopere il rimedio per ogni specie di soffogazione. I foccorfi che son gratuiti saranno amministrati dalla Guardia, senza la quale non dee farsi alcun tentativo; e quando essi avranno il successo desiderato, il Magistrato, che presiede alla Polizia, e che veglia alla conservazione, e sicurezza dei Cittadini, accorderà un premio a chi avrà il primo avvistato la sentinella, e a quegli che avranno utilmente porto aiuto o agli Annegati, o agli Asfissitici.

Anche a Perpignano nella Provincia di Linguadoca tre persone rimaste soffocate in una cantina dal vapore del vino sono state richiamate alla vita col metodo del Sig. Portal.

Scrivono dalla Lorena che i nuovi merodi che il Sig. Maupin ha pubblicati in un'Opera, che ha per titolo *l'Arte di far il Vino*, sono perfettamente riuniti in alcune Vigne di quella Provincia,

e hanno dato dei Vini infinitamente superiori a tutti gli altri di quei medesimi luoghi fatti secondo l'uso del Paese.

Si è cominciata al Palazzo d'Aligre la pubblica vendita degli abiti di Corte di Madama di Barri, che son tutti d'una bellezza, e ricchezza sorprendente. Allo stesso Palazzo si fa pure la vendita del Gabinetto del fù Sig. Mariette. E' stato venduto parimente a un prezzo eccessivo un Libro stampato da una parte sola, ed intitolato *Arts moriendi*, di Lorenzo Coster nativo d'Harlem, cui gli Olandesi attribuiscono l'invenzione della stampa.

E' stato arrestato vicino a Tolosa uno Stampatore conviato d'aver dato mano alla pubblicazione d'un Opera satirica intitolata *l'Ombre de Louis XV.*, e se fanno delle ricerche per scuoprare l'Autore d'un tale Scritto.

Il Maresciallo di Clermont-Tonnere recentemente creato Duca, e Pari è caduto nel Giardino della sua Villa, e si è rotto la clavicola: disgrazia che la sua età avanzata potrebbe render funesta.

Negli scorsi giorni cessò di vivere l'Abate di Voisenon, uno dei Quaranta dell'Accademia Francese.

Si son ricevuti gli avvisti i più tristi dall'Isola di S. Domingo. Una furiosa tempesta ha rovinato e distrutto una grande estension di Paese.

Sono molti anni, che è stato presentato al Governo un Progetto sotto il titolo di *Monte di Pietà*. L'oggetto di questo Stabilimento era di distruggere il mestiere di quelli, che prestano col pegno, con gran pregiudizio de' figli di famiglia dediti al libertinaggio, ed al giuoco,

co, e di soccorrere i Cittadini onesti, iudizi spesso dal pressante bisogno a ricorrere a questi tiranni dell'umanità, per non mancare a' doveri dell'onore, o a quelli di commercio. Il Governo era parso disposto ad abbracciare questo Piano; ma siccome il rimedio sostituito fu trovato peggiore del male, il Clero, ed il Parlamento ne proibiron l'esecuzione. Gli Usurieri perciò confermati, dopo questo rifiuto, nel loro odioso commercio, raddoppiarono la lor vessazione, e moltiplicaron gli abusi. Il nuovo Regno s'è dimostrato propenso alla distruzione d'un traffico sì vergognoso; una Compagnia incoraggiata dalle premure del Governo a porger soccorso al Popolo oppresso ha messo sotto la protezione del Re il frutto del suo travaglio presentato in una vista ben differente. Questa Compagnia si propone di stabilire de' magazzini in tutte le Città del Regno dove mediante un dazio di Commissione, si riceverà ogni sorta di mercanzie, e si faranno circolare a piacere de' Proprietari. Il Re ha ascoltato favorevolmente l'offerta di questa Compagnia, ed ha fatto un Decreto, che permette alla medesima per lo spazio di 30. anni lo stabilimento di detti magazzini. In conseguenza di che essi trovansi già stabiliti nella Città di Versaglies, e si crede che presto lo faranno anche qui, ed in molte altre Città.

GRANBRETTAGNA

LONDRA 28. Novembre.

Non può negarsi, che quando il Sig. Burke propose nel dì 11. ai Comuni un Memoriale per la riconciliazione tra la Corona, e le Colonie, non adempisse degnamente, e con tutto lo zelo il dovere d'Agente, e non sostenesse, e difendesse da abile mediatore la causa de' suoi Principali. Nel suo lungo discorso preliminare accennò quello che secondo lui era stato la sorgente dell'infelice rottura tra l'Inghilterra, e le Colonie, cominciando dall'Atto della carta bollata, e terminando co' due rigorosi Atti fatti contro le Colonie nell'anno scorso, ed in questo; fece grand'applauso alla revoca del primo

di detti Atti, come pure a tutti gli altri Decreti, che imponevan l'obbligo alle Colonie di sottomettersi indistintamente a tutte le leggi del Parlamento Britannico; Decreti che avevan sollevato le Colonie medesime, e che entravano tra le cause delle turbolenze attuali; e dichiarò, che simili revoche avevan contentato appieno le Colonie, e che alla riserva del diritto di tassazione, elleno riconoscevano l'autorità legislativa del Parlamento; combinando poscia il diritto di tassazione con quello della rappresentazione citò gli Atti anteriori, che stabiliscono che nessuna Taglia, Dazio, o Imposizione s'esiga da' sudditi, fuorchè col consenso generale, e particolare di tutti gli Ordini dello Stato, e della Società; applicò questi Atti al caso delle Colonie, ch'ei considerava come facienti parte de' sudditi della Corona, e che in conseguenza non potevan' essere legittimamente tassate, se non di loro proprio consenso, significato da' loro Rappresentanti al Senato. Su questo fondamento propose un Memoriale diretto a provare, che l'Inghilterra non poteva tassare le Colonie senza una tal condizione; secondariamente a revocare tutti gli Atti fin dal 1763. che avevano per oggetto d'imporre de' Dazi sopra gli Americani; ed in ultimo a restringere la giurisdizione del Parlamento sopra le Colonie a' soli Regolamenti di Commercio. Fu opposto a questo Progetto d'accomodamento, che il Ministero ne aveva qualcheun'altro di simil natura. In fatti la Camera era informata che il Lord North doveva tosto rimetterle un Piano di Riconciliazione, che si fa essere stato disteso sopra i rapporti fatti dal General Gage tanto delle disposizioni del Congresso, che delle intenzioni delle Colonie.

Nel 27. allorchè i Comuni fecero la prima lettura del Memoriale all'effetto di proibire ogni Commercio, e relazione coll'America, di revocare alcuni Atti dei 2. ultimi anni, e di nominar in conseguenza de' Commissari, il Sig. Oliver propose di supplicare il Re di far conoscere alla sua Camera quelli, che l'avevan consigliato a prendere le mi-

su-

fure seguenti avanti che fossero comunicate al Parlamento: cioè. I. La tassazione in America senza il consenso delle sue Assemblee. II. L'estensione della Giurisdizione de' Tribunali dell' Ammiraglià. III. La soppressione della Carta, o sia Privilegio di Massachusset. IV. La restrizione della Pesca degli Americani. V. La sottrazione delle persone omicide ad esser giudicate in America, e il trasporto de' Colonisti accusati per subire il loro giudizio in Inghilterra, ed oltre a tutto questo lo stabilimento del Cattolicismo, e del dispotismo nel Canada. Questa proposizione, benchè appoggiata al sentimento di tre altri Membri della Città di Londra, passò mediante l'opposizione del Partito Ministeriale alla negativa di 163. voti contro 10.

Gli affari dell' America occupano tutta l'attenzione dei Ministri, che fanno tutte le disposizioni possibili, o per ricondurre le Colonie al loro dovere, o per estender vigorosamente la guerra contro di loro. La revoca degli Atti dell' anno scorso, e del precedente, che eran serviti di pretesto alla lor ribellione, sarà verisimilmente un mezzo efficace per portarle a de' sentimenti di pace, e la concessione del Ministero che è per esser confermata da un Atto del Parlamento, manifesta un ardente desiderio di non lasciar' alle Colonie alcun pretesto legittimo di persistere nella loro ostinazione.

Son seguite nel Parlamento d'Irlanda vivissime altercazioni sopra l'Articolo degl'interessi arretrati, e dei Dazi non esatti nei precedenti Sussid, non ostante gli straordinari mezzi adoprati per adempirne l'esecuzione. L'articolo delle pensioni sopra le rendite del Paese, e diversi oggetti di spese, a cui debbono pensare i Comuni, non hanno meno riscaldato gli animi. Nientedimeno il Partito Ministeriale ha avuto la superiorità sugli antagonisti, inmoderatechè le risoluzioni, che sono state prese, son perfettamente conformi all'intenzioni della Corte. Nel dì 15. l'Assemblea accordò un sussidio di un milione e 42164. lire, che unito alla somma già accordata di lire 66927.,

793
fa un totale di un milione 487992. lire.

P A E S I - B A S S I

BRUXELLES 27. Novembre.

L'Ordinanza di cui si fece menzione al Num. 99. pag. 772., è concepita ne' seguenti termini:

„ Sua Maestà avendo riconosciuto, che la disposizione dell' Articolo X dell' Ordinanza dei 9. luglio 1731., che proibisce alle Parti che vogliono fare stampare Istanze, Fatti, Memorie, o altri scritti spettanti, o relativi a' loro Processi, di farne stampare un maggior numero di quello dei Giudici ne' rispettivi Tribunali, dove le Cause son pendenti, non s' osserva con quell' esattezza che conviene; ma al contrario succede quasi ogni volta, che contro il tenore espresso del detto Articolo, se ne stampa un numero più considerabile che si sparge nel Pubblico: e volendo S. M. procurare efficacemente per la quiete, e l'onore delle famiglie, che i Litiganti temerari o appassionati non possano abusarsi di questo mezzo per divulgare nel Pubblico le loro calunnie; Ella col parere del suo Consiglio Privato, e colla deliberazione del Serenissimo Duca Carlo Alessiandro di Lorena, e di Bar suo Luogotenente, Governatore, e Capitano Generale dei Paesi-Bassi, ha proibito, e proibisce colla presente a tutti, e singoli di fare stampare alcuna Istanza, Fatto, Memoria, o altro scritto qualunque, senz' antecedente permissione in iscritto de' Giudici, d' avanti i quali sarà pendente la Causa, e che dovranno inoltre determinar' il numero degli esemplari da stamparsi, sotto la pena, che quelli che avranno fatto stampare qualche cosa di simil natura senza licenza dei Giudici, o un numero d' esemplari maggiore di quello, che sarà stato determinato da' Giudici stessi, saranno sottoposti solidalmente collo stampatore a un' Ammenda di 1000. fiorini, un terzo dei quali anderà a profitto del denunziante, un altro a quel Ministro processante, e il terzo resterà a profitto di Sua

Mae-

Maestà, senza pregiudizio delle pene, che potessero risultare dal capo delle diffamazioni, che si contenessero nelle cose stampate. »

DANIMARCA

COPENHAGEN 18. Novembre.

Il Marchese di Verac Ministro di Francia presso questa Corte presentò nel dì 13. al Re le sue Credenziali, e dall'udienza di S. M. passò a quella della Regina, e dell'altre persone della Famiglia Reale. Nel 17. il Marchese di Meiorada Inviato di Spagna ebbe un'udienza particolare dal Re, a cui rimesse similmente le sue Lettere Credenziali. In detta sera fu rappresentato tradotto sul Teatro Danese il *Figliol Prodigo* del Sig. di Voltaire.

SVEZIA

STOCKHOLM 14. Novembre.

E' noto che si fanno quì ogn'anno 4. giorni di digiuno, e si fa ancora che tutti i Sovrani del Nort sono i Capi Supremi della Religione nei loro Stati; in virtù adunque d'un tal Primato, il Re ha distribuito i Testi per le Prediche dei 4. giorni di digiuno dell'anno prossimo, e gli ha fatti conoscere al pubblico, perchè ognuno sappia se il Predicatore stia attaccato alla lettera dell'Evangelo.

GRAN-RUSSIA

MOSCA 25. Ottobre.

Abdul - Kerim Ambasciatore della Porta ha avuto nel 21. la sua prima udienza dell'Imperatrice. Questa cerimonia si è fatta con tutta la solennità e magnificenza solita praticarsi nelle grandi occasioni. S. M. Imperiale rivestita delle divise della Suprema Potenza, e circondata da tutta la sua Corte, che era numerosa ugualmente che brillante, ricevè l'Ambasciatore nella Sala Imperiale del Cremlin. Oltre i Grandi dell'Impero, e i Ministri di Stato erano stati invitati a questa cerimonia anche quelli delle Potenze Estere, e la principal Nobiltà. Dopo il complimento fatto dall'Ambasciatore all'Augusta Sovrana le fece presentare a piè del Trono i do-

ni del Gran-Signore. La mattina del giorno dopo vi fu appartamento a Palazzo, e la sera ballo in abito di gala, che S. M. e LL. AA. II. onorarono della loro presenza. Abdul - Kerim fu parimente presente a questo divertimento; egli riceve con molta nobiltà gli onori che gli son fatti; la sua aria di dignità sembra che nobiliti la missione di cui è stato incaricato in conseguenza d'una guerra infelice, e che è stata seguitata da una pace poco gloriosa alla Porta.

POLLONIA

VARSAVIA 18. Novembre.

Lo spirito di discordia pare che sia particolarmente fissato per sempre in Pollonia: esso divide anco quelli che parrebbe che dovesse riunire l'uniformità dei sentimenti in rapporto agli affari generali. E' infortuna da qualche tempo una contesa tra il Conte Branicki Gran Generale della Corona, e il Conte Rzeuski Maresciallo di Corte per causa del comando della Guardia del Re, che era stata fissata dall'ultima Dieta a 2 mila uomini. Siccome in virtù della Costituzione fatta a questo proposito, detta Guardia doveva unicamente dipendere da S. M., ella ne aveva affidato il comando al Conte Branicki con una pensione di 4. mila ducati; ma il Conte Rzeuski pretende che questo comando sia una prerogativa annessa alla sua Carica.

Un'altra disputa è sopraggiunta rispetto alla Guardia delle strade di Varsavia. Il Gran Generale non ha più voluto permettere, che questa si facesse dalle Truppe, che sono sotto i suoi ordini, ed in conseguenza il Conte Rzeuski vi ha provveduto. La Guarnigione di questa Residenza è attualmente composta di due Reggimenti di Guardie della Corona, e di Lituania, di quello delle Guardie del Corpo a cavallo, e del Reggimento di Cavalleria del Gran-Generale.

L'oggetto che par che divida principalmente i sentimenti dei nostri Grandi è lo stabilimento dell'Armata, e quello dell'entrate necessarie per il suo mantenimento. Mentre il Gran-Generale, e

gli altri Magnati del suo partito sostenuti in oggi dalla Corte di Pietroburgo desiderano ardentemente di mettere sopra un piede rispettabile le forze della Polonia, eglino sono segretamente nel Consiglio Permanente attraversati ne' loro disegni dall'altro Partito composto per la massima parte di quei, che hanno avuto la Plenipotenza in tempo dell'ultima Dieta.

Benchè le nuove imposizioni attuali non corrispondano alle vedute propostesi, la loro esazione prova tuttora le maggiori difficoltà. Si dice che appena si raccoglie tanto danaro che basti per pagar' i Membri del Consiglio Permanente, e le Commissioni; e il Re che nel mese d'ottobre doveva avere tre milioni di fiorini Pollacchi in virtù della Costituzione dell'ultima Dieta, non ne ha ricevuti se non che circa 200. mila.

G E R M A N I A

VIENNA 7. Dicembre.

Il viaggio delle LL. AA. RR. Arciduchessa Cristina, e Duca Alberto si dice fissato al dì 23. corr.; faranno la strada di Venezia, e ad ogni Posta saranno pronti 36. cavalli per il loro servizio.

La Corte ha dat' ordine di far marciare nel Bannato di Temisvar quegli Invalidi, che sono ancora atti al servizio, affinchè vi esercitino la milizia nel maneggio dell'armi, e la mettano sul piede stesso di quella delle Frontiere della Croazia, e della Transilvania.

Si sente da Costantinopoli, che arrivò nel 21. ottobre in quella Capitale un Ministro Persiano Abdul - Mytzà ap- portatore di lettere di Kerim Kan Wakhil, o sia Reggente di Persia, e che due giorni dopo ebbe udienza dal Gran - Visir, che gli fece una graziosissima accoglienza.

Il Sig. Fieger d' Heilbronn, che esercita la Pittura, aveva gran voglia per perfezionarsi nella sua arte di veder l'Italia, che è la Patria della Pittura, dell' Architettura, della Scultura, e della Musica. Questo giovane Artista credè di non dovere nel suo passaggio trascurar di veder Vien-

na; egli in fatti vi si portò, ed applicossi alla sua arte. Al Conte di Kaunitz, che è il Protettore delle Arti non furon' ignoti i talenti del giovane, e in conseguenza gli fece proporre di fare il davanti d'un' Altare, che esegui effettivamente colla superiorità del talento naturale, che non s'acquista giammai col solo studio. L' Opera fu presentata a S. M. I., e R., e questa Augusta Sovrana gli ha assegnato una pensione bastante per metterlo in istato di vedere tutti i Capi d' Opera d' Italia, e di trarne profitto.

AMBURGO 28. Novembre.

Scrivono di Filadelfia che un Gentiluomo di Connecticut ha presentato diversi saggi di Salnitro d'un' eccellente qualità, e proprio del Paese. Lo spirito di ricerca fa grandi sforzi in America, e sforzi felici: l'industria crea differenti rami d'economia, e di commercio. Gli Americani hanno sofferto la proibizione di fabbricar dell'acciajo, e di lavorare il proprio lor ferro, e hanno comprato delle vanghe, de' vomeri, de' coltelli, de' chiodi d'Inghilterra, e fin d'Alemagna in gran quantità, carichi di dazi, di nolo, e doppio nolo, di spese di commissione, e di navigazione. Hanno sofferto la proibizione di trasportare da una delle loro Provincie all'altra de' cappelli, delle calze, de' velli, ogni sorta di panni di lana, ed hanno comprato una parte de' loro abiti tre o 4. volte più cari, de' cappelli, e delle calze, che pagavano una navigazione pericolosa di mille miglia. Hanno sofferto la proibizione di far venir direttamente de' vini e frutta di Portogallo, e di Spagna, e di portar' agli Stranieri i legnami da tinta; ed hanno fatto le compre, e vendite con pagar dazi eccessivi, con spese enormi d'un viaggio tortuoso, di sbarco ne' Porti della Gran - Bretagna, e d'assicurazioni portate fino al 25. per cento ec. In una parola hanno creduto che si violassero i loro diritti di libertà, e di proprietà, ed hanno fatto intendere finalmente, che sono stanchi di più soffrire, e che faranno ogni sforzo per iscuo-

iscuotere un gicgo, che sembra loro insoffribile.

Le lettere di Berlino ci fanno credere da qualche tempo la salute di S. M. Prussiana molto precaria. Secondo i più recenti avvisi questo Monarca era ancora molto debole, e non si ristabiliva che assai lentamente.

DUE-PONTI 20. Novembre.

Le LL. AA. SS. il Duca Carlo adesso regnante, e la Duchessa sua Sposa arrivarono sabato sera al Castello d'Igersbourg distante 3. leghe da questa Città. Sua Altezza Sereniss. la Signora Duchessa v'è felicemente avanzandosi nella sua gravidanza.

LIEGI 3. Dicembre.

Il Sig. Evrard primo Scultore di S. A. ha piantato nel Coro della Chiesa Cattedrale il Mausoleo del fu Principe Carlo d'Outremont. Questo Monumento, che merita l'attenzione dei conoscitori più difficili, è composto di un gruppo di 3. figure, la principal delle quali rappresenta la Città di Liegi appoggiata con triste sembiante sopra il Ritratto in bassorilievo di detto Principe, sostenuto dall'altra parte da un Genio, che tiene con una mano la face della vita rovesciata. Questa composizione è eseguita in marmo bianco, e una piramide di marmo venato dei più bei colori serve di fondo con un'architettura d'ordine ionico. Il soprallodato Artista è quell'istesso, che ha fatto i Mausolei dei nostri Principi Giorgio Luigi, e Giovanni Teodoro.

STADE 22. Novembre.

Il Colonnello Fauert al servizio della Gran-Bretagna, è di nuovo arrivato qui per ricevere e far imbarcare le Truppe, che gli dee consegnare il Luogotenente Colonnello Scheiter, che ha già fatto molte reclute, e che ne fa ancor giornalmente, perchè la gente all'udire il nome d'America lo prende per il Paese della Fortuna. A misura adunque che queste Truppe arriveranno in Inghilterra, si faranno partire diversi Reggimenti per le Colonie Americane.

ne, che paiono meno di prima disposte a cedere.

ULM 22. Novembre.

E' qualche tempo che si è pubblicato, ch'erano stati scoperti a Esbeck in Schiavonia de' vestigi d'un'antica Città Romana conosciuta sotto il nome di Murcia; questa nuova avrebbe potuto aver la sorte di tant'altre che si trascurano, perchè sene pubblican tante, che in capo a qualche tempo si trovano false. L'idea della scoperta d'un'antica Città Romana ha colpito alcuni Letterati. Il Sig. Busching tra gli altri s'è indirizzato ad alcuni uomini illuminati del Paese per procurar di sapere la verità del fatto. Le sue ricerche non sono state infruttuose. Ecco ciò che gli è stato risposto a questo proposito = Alla prima voce d'una scoperta tutto è oscurità, tutto è tenebre, a traverso alle quali ognuno vede quello che s'immagina di vedere; l'istessa cosa è successa per quel che riguarda la Città in questione. Si è ricevuto ordine di scavar un fosso, e non vi si è trovato nulla. Ma in un altro luogo l'esito è stato più felice; sebbene altro non si sia trovato, che due pietre piene d'Inscrizioni latine, che possono favorir l'opinione di quelli, che credono che l'antica Città di Murcia fosse situata presso al luogo dov'è attualmente quella d'Esbeck; ma queste Inscrizioni, che sono certamente Romane, hanno molto sofferto dall'ingiuria del tempo, e appena si possono leggere. Le Monete, Medaglie, Sepolcri, ed altre cose simili, che si sono dissotterrate in questa occasione pare che non lascino dubitare, che non si sia precisamente nel luogo dov'è stata un'antica Città Romana. =

L'ex-Gesuita Giacomo Bejusporviev ha dato un Manifesto, che potrà somministrar qualche lume intorno a questa scoperta.

I T A L I A

MANTOVA 15. Dicembre.

Giovedì notte giunse qui da Milano S. A. R. il Sereniss. Arci-Duca Ferdinando Governator Generale della Lombardia.

bardia Austriaca insieme coll' Arci-Duchessa sua Consorte, ed il Principe Massimiliano di lui fratello. Questi Augusti Principi si trattennero in questa Città tutto il giorno seguente, e sulla sera il detto R. Arci-Duca Massimiliano si pose in viaggio per la Germania, accompagnato fino a Roverbella da' prelodati Arci-Duca, e Arci-Duchessa, i quali essendosi di nuovo quì restituiti s'incamminarono nel sabato seguente alla loro Residenza di Milano.

FIRENZE 18. Dicembre.

E' partito per Roma S. E. Reverendiss. Monsig. Mancinforte Sperelli, che ha riseduto in qualità di Nunzio Apostolico presso questa R. Corte per lo spazio di 5. anni. La savia e prudente condotta veramente esemplare, che ha tenuto in tutto questo tempo nell'esercizio del suo Ministero, distinguerà meritevolmente il suo nome, e ne farà sempre ricordar con piacere la sua memoria.

LIVORNO 15. Dicembre.

Jeri mattina sorpreso da accidente cessò improvvisamente di vivere in età d'anni 53. il Sig. Pietro de Bruè della Città in Provenza, Capitano Tenente, col grado di Maggiore di questa Regia Marina di Guerra di S. A. R.

La tinta di colore Scarlatto fu per lungo tempo un segretocustodito premurosamente da alcune Nazioni, come lo è anche oggigiorno per molte, che in quella non riescono se non che imperfettamente, quantunque sia loro noto il così detto *processo chimico*. Consiste questo unicamente nell'avvivare la tintura della cocciniglia per mezzo d'una dissoluzione di stagno fatta coll' *acqua regia*, e nel bollirvi poi le robe lane, che si vogliono tignere di colore Scarlatto: ma questo *processo* restava ancora inefficace rispetto alla seta. Finalmente il celebre Sig. Macquer dopo varie ricerche e manipolazioni per un gran pezzo infruttuose, ha scoperto il *mordente* atto a far sì che la seta prenda il più bel colore Scarlatto. Egli bagna la roba in una dissoluzione di stagno assai carica, e me-

scolata con acqua. Spreme fortemente la detta roba nell'uscire dalla dissoluzione, e la lava in una gran quantità d'acqua pura. Lo stagno disciolto, di cui essa era impregnata, si precipita ne' pori medesimi della seta. La roba poi tuffata in un bagno di cocciniglia vi prende una tinta d'un bel rosso pieno, e durevole, che resiste alle prove stesse dello Scarlatto in lana. La seta trattata col medesimo metodo tira dal campeggio, e dal brasiletto tinte più belle e più stabili di quelle, che si ottengono coll' allume. Questa è la composizione del *mordente* del Sig. Macquer, e tale è la maniera d'impiegarlo. Per 6. libbre di seta si fa un acqua regia composta di 4. libbre d'acqua forte solita, e di 2. libbre di buono spirito di sale. Si struggono dall'altra parte in un cucchiaino di ferro 3. libbre di stagno fine di Melar, e si cola nell'acqua per ridurlo in grana; si mette l'acqua regia in un vaso di terra cotta; vi si getta dentro un'oncia in circa di grana di stagno, e dopo d'averlo lasciato sciogliere quasi affatto, si seguita a gettarne dell'altro a mezz'oncia per volta, finchè si sia fatta disciorre presso a poco la metà dello stagno. Si può allora aggiunger dell'altro stagno in maggior dose per volta, e accrescerne a poco a poco la quantità, a misura che si conoscerà, che l'acido agisca con minor forza; ma però con avvertir sempre che il colore il quale si v'è eccitando, non si faccia troppo grande, e non cagioni la precipitazione d'una parte dello stagno in calce bianca. Quando rimarranno sole 4. o 5. once di stagno si metterà tutto in una sola volta, e si lascerà che si compisca la dissoluzione. Questa prenderà sul fine un colore scuro assai pieno, ma senza esser torbida. Se non riescisse di questo colore, converrebbe, dopo che si fosse freddata, aggiungervi un'oncia di stagno in grana, che non mancherebbe di darglielo. Allorchè il *mordente* è preparato in questa maniera, gli acidi ne restan saturati in modo tale da non pregiudicare alla seta, e da potersi impiegare, senza che faccia duppo indebolirlo coll' acqua; e ne risultano de' colori infinitamente più chiari,

798
e più vigorosi, e che danno assai meno nel chermisi.

ROMA 13. Dicembre.

L' Eminentiss. Gio. Francesco Albani ha ottenuto il Vescovado d' Ostia, e Velletri vacato per la morte del Cardinal Serbelloni, ed ha scelto per suo Auditore Monsignor Albani di lui nipote.

La sera dei 10. del corr. giunse in questa Città S. E. Albertini Duca di Cimitile nuovo Ministro di Napoli, e la mattina seguente andò a far visita all' Eminentiss. Orsini passato Ministro della detta Corte. La mattina del dì 11. giunse parimente il Sig. Duca di Gloucester colla sua Conforte, e andò ad abitare al Palazzo Teodoli sul Corso. Abbiamo altresì di ritorno S. E. Conte Vincenti già Internunzio di Spagna, ed ora Ponente di questa Consulta.

Nella sera del dì 8. si tenne appresso l' Eminentiss. Zelada la Congregazione sugli affari Gesuitici; la sera susseguente il Sig. Avvocato Andreotti Giudice Deputato fu a una particolar udienza di Nostro Signore, e nel dì 11. si portò al Castel S. Angelo ad effetto di esaminar nuovamente, per quanto si dice, quegli ex-Gesuiti statigli Assistenti della soppressa Compagnia, cioè Gorgo Italiano, Rhomberg Tedesco, e Koriki Polacco, e quindi procedere alla pronta ultimazione dei Processi, e consecutiva spedizione della Causa.

Sopra la persona dell' Abate Guerrieri indiziato per reo del tentato assassinio del Sig. Abate Costantini, è uscito il Decreto *torqueri et vigilari*.

E' stata decisa la celebre Causa della Comunità di Tivoli contro gli Economi posti nel passato Governo, con essere stati obbligati al rendimento dei conti, e alla consegna di tutte le Scritture spettanti a detta Comunità ec.

Sua Santità ha ordinato un Triduo in varie Chiese affine di disporre i Fedeli alla sacra funzione di chiuder l' Anno Santo, che seguirà la Vigilia di Natale.

NAPOLI 12. Dicembre.

Nel dì 8. corrente giunse qui il Margravio d' Anspack, e Baraitz, nipote del Re di Prussia, sotto nome di Conte di Sayn, con numeroso seguito di Cavv. fra i quali sono il Barone di Gemingen, ed il Canonico Barone di Reischack. Si va egli occupando a veder il più raro di questa Capitale e contorni, servito dal Marchese, e Marchesa di Treviso (nata Principessa Albani) e dai Ministri Imperiale e Britannico.

Son pur giunti il Conte di Boisgelin, il Conte di Grammont, ed i Marchesi della Boissiere, e di Vexain.

Sabato la Corte fu in gala per il giorno di nascita della R. Principessa d' Asturias.

S' allestiscono alla partenza per Cartagena i nostri due Vascelli da guerra, su i quali passeranno i Comandanti, ed equipaggio delle due Fregate Spagnuole la *S. Dorotea*, e *S. Chiara* giunte qui ultimamente, e che restano in servizio del nostro Re.

I favi provvedimenti del Governo vanno richiamando la quiete in questa Capitale, e contorni che era stata interrotta nel principio dell' Inverno da un gran numero di ladri che commettevano arditamente ogni sorta di furti.

E' costante l' applauso che riportano l' Opera la *Nitteti* nel Teatro Reale, la *Burcata* i *Vaggiatori* in quello dei Fiorentini, e quella del Teatro nuovo intitolata *La Donna d'ogni carattere*; la Musica della prima è di Fischetti, della seconda di Piccini, e dell' ultima di Guglielmi.

E' uscito ultimamente dai Torchi di Gaetano Cambiagi di Firenze la Traduzione dal Francese del Libro intitolato = *L' Esprit du Gouvernement Oeconomique*. = Quest' Opuscolo essendo fin' ora il solo che comprenda la Scienza dell' Economia politica nella sua totale estensione, e ridotta a metodi d' istituzioni, ed elementi universali, abbiamo creduto di non dovere tralasciare di avvertirne gli apprezzatori di questa Scienza sì importante alla pubblica felicità. Si vende dal medesimo a paoli 4. e mezzo solo.

Si trova vendibile un Lunario Astronomico per l' anno 1776. per giocare, e vincere al Lotto.